

## L'ERESIA DELL' ANGELO CUSTODE

" .....perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del padre mio che è nei cieli" (Mat.18:10)

L'angelo custode é un angelo che, secondo la tradizione cristiana, accompagna ogni uomo nella vita, aiutandolo nelle difficoltà e guidarlo verso Dio. La Chiesa cristiana primitiva ereditò il concetto di "angelo " dal mondo ebraico, in cui l'esistenza dell' anello intermediario fra Dio e l'uomo era garante del carattere divino e la presenza di una "corte" di angeli attorno a Dio era una necessaria conseguenza della protezione del Suo popolo. Il culto degli angeli aveva spesso seguaci, contro i quali la chiesa lottò sin dall' inizio e Paolo fu uno dei sostenitori (**Col.2:18** "*Nessuno vi derubi a suo piacere del vostro premio, con un pretesto di umiltà e di culto degli angeli, affidandosi alle proprie visioni, gonfio di vanità nella sua mente carnale*").

Il catechismo romano afferma: "Invochiamo anche la Madonna, gli angeli e i santi perché, essendo cari al Signore e pietosi verso noi, ci aiutino nelle nostre domande con la potente intercessione....." "Gli angeli e i santi sono potenti intercessori presso Dio perché suoi servi fedeli, anzi amici prediletti".

I teologi papisti insegnando questa dottrina sull'invocazione degli angeli, si mettono contro il Concilio di Laodicea della seconda metà del III sec. d.C. circa tra 363-364 d.C. esattamente canone 35. Essi non curante di tale divieto, oltre a Maria anche gli angeli invocati possono essere degli intercessori presso Dio e a loro viene rivolto un culto, essi sono festeggiati il 2 Ottobre. Possiamo, purtroppo notare come gli Israeliti si sono rivolti ai Suoi messaggeri per andare a Dio Padre, hanno sempre avuto dei sacerdoti che presentavano le loro richieste a Dio, ma nell' occidente la religione dello Stato è cristiana, permettere di adorare e insegnare l'eresia dell' angelo a custode denota una mancanza di rispetto per Cristo e il Suo sacrificio espiatorio.

L'idea, però, che ogni singolo uomo fosse affidato a uno specifico angelo, benché esplicitamente accennata (**Mat.18:10** "*«Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli; perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli.*") era molto diffusa, ma quando Gesù parla di "angeli loro" si riferisce agli angeli addetti da Dio stesso a proteggere i Suoi figli, questo è uno dei tanti compiti degli angeli.

Il concetto di "angeli custodi" è molto riduttivo poiché noi come figli di Dio abbiamo a nostra disposizione tutti gli angeli. Anche **Esodo 23:23** "*poiché il mio angelo andrà davanti a te e ti introdurrà nel paese degli Amorei, degli Ittiti, dei Ferezei, dei Cananei, degli Ivvei e dei Gebusei, e li sterminerò*"; "*Io mando un angelo davanti a te*" viene usato dalla catechesi cattolica per avallare la dottrina eretica "dell' angelo custode". Esso si riferisce ad un angelo in particolare che Dio aveva mandato per la protezione degli israeliti, e può essere anche identificato con Michele, l'arcangelo addetto alla cura e protezione del popolo eletto, il più alto in grado .... che amore da parte di Dio. Alcuni studiosi pensano che stia parlando dell' Agnello di Dio ossia il Suo Figlio Gesù' Cristo, poiché è scritto che gli Israeliti nel deserto "tentarono Cristo" (**1Cor.10:9** "*Non tentiamo il Signore, come alcuni di loro lo tentarono, e perirono, morsi dai serpenti.*").

Nella cultura mesopotamica vi era la credenza degli angeli, qui indicati con il termine SUKKAL, il ruolo dell' angelo babilonese e quello di messaggero inviato da un dio.

Anche la cultura babilonese possiede degli "angeli custodi", degli uomini raffigurati all'ingresso delle case per la protezione degli abitanti delle stesse. Altra figura importante é il KARIBU' che significa colui invoca, prega, da cui deriverà il nome giunto nella lingua italiana come "CHERUBINO".

Sicuramente ci saranno tante altre culture riguardanti gli angeli in generale e l'angelo custode, ma ciò che è certo che l'adorazione degli angeli è un'eresia. Se si basano su un passo biblico estrapolato dal contesto per trasformarlo in un pretesto per condurre le anime al peccato, allora l'unica risposta che si può dare è: (**1Tim.2:5** "*Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo*").

Tutti coloro che si ostinano a confidarsi in tutti tranne che in Cristo, non fanno altro che rinnegare ciò che é venuto a fare su questa terra, tutta la Sua sofferenza é stata inutile ed è rimasto un Dio inaccessibile tanto che bisogna ricorrere a terzi per presentargli le richieste. Questo oltre ad essere una mancanza di rispetto in Gesù' e del Suo sacrificio, ma anche verso la santità di Dio Padre in quanto sono delle tradizioni e insegnamenti che hanno un'origine pagana.

Chi ha sperimentato Gesù' personalmente sa che è l'unica via per arrivare al Padre è Gesù' (**Giov. 10:7-9** "*Perciò Gesù di nuovo disse loro: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. 8 Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. 9 Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura*") ed è certo che ci ascolta, che intercede presso il Padre Celeste poiché Lui é il nostro avvocato ".... e seppure qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù' Cristo giusto;" e la Sua difesa si basa solo sulle sue mani e piedi forati e nessuno può sostituìLo. Gli angeli sono esseri celesti soggetti e inferiori a Cristo, poiché sono esseri creati mentre Gesù', come seconda persona della trinità è il Creatore. Solo quando Gesù' era uomo sulla terra fu inferiore agli angeli poiché volontariamente si é umiliato per amor nostro (**Eb.2:5-9** "*Difatti, non è ad angeli che Dio ha sottoposto il mondo futuro del quale parliamo; 6 anzi, qualcuno in un passo della Scrittura ha reso questa testimonianza: «Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui o il figlio dell'uomo perché tu ti curi di lui? 7 Tu lo hai fatto di poco inferiore agli angeli; lo hai coronato di gloria e d'onore; 8 tu hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendogli sottoposto tutte le cose, Dio non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto. Al presente però non vediamo ancora che tutte le cose gli siano sottoposte; 9 però vediamo colui che è stato*

fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e di onore a motivo della morte che ha sofferto, affinché, per la grazia di Dio, gustasse la morte per tutti"), ma una volta resuscitato è ritornato superiore (**Ebrei 2:10-11** "Infatti, per condurre molti figli alla gloria, era giusto che colui, a causa del quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, rendesse perfetto, per via di sofferenze, l'autore della loro salvezza. 11 Sia colui che santifica sia quelli che sono santificati, provengono tutti da uno; per questo egli non si vergogna di chiamarli fratelli") e noi adoriamo e ci affidiamo a Gesù risorto dai morti. Nessun "santo" o "Madonna" è morto e poi resuscitato, e siccome gli angeli non possono morire perché non hanno corpo sono esclusi anch'essi, l'unica via da seguire è solo quella che ci offre Gesù, Lui ha vinto la morte allora vinceremo anche noi (**Gv.5:24** "In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita"; **8:5** "Or Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?"; **Rom.5:17** "Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo"; **6:5** "Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua").

"Gesù disse: Io sono la via, la vita e la verità; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (**Gv.14:6**).

Fusco Rosalba